

CORRIERE DEL VENETO

TREVISO E BELLUNO

www.corriereveneto.it

VENERDÌ 1 MARZO 2013 ANNO XII - N. 51

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via F. Rismondo 2/E - 35131 Padova - Tel 049- 8238811 - Fax 049 - 8238831 E-mail: corriereveneto@corriereveneto.it

Distribuito con il Corriere de

<p>AGENDA</p> <p>IL SOLE Sorge alle 06:58 Tramonta alle 22:34</p> <p>LA LUNA (piena) Lava alle 22:34 Cala alle 08:17</p> <p>ONOMASTICI Albino</p>	<p>IL TEMPO OGGI</p> <p>La primavera meteorologica si apre all'insegna del bel tempo sul Triveneto, con cieli sereni o al più poco nuvolosi. Ingresso di più fredde correnti nordorientali a fine giornata.</p>	<p>TEMPERATURE</p> <p>Ieri a Treviso ▲ Min 5 ● Max 12</p> <p>Oggi a Treviso ▼ Min 3 ▲ Max 14</p>	<p>IL TEMPO DOMANI</p> <p>Più fresche correnti di Bora irrompono sul Triveneto portando addensamenti sparsi nella prima parte della giornata a ridosso dei settori prealpini e pademontani, ma senza precipitazioni. Maggiori schiarite altrove.</p>	<p>TEMPERATURE</p> <p>Prevista a Treviso ▼ Min 2 ● Max 14</p>	<p>L'AR Dessir scade accet puone Del Riga</p>
---	--	---	---	--	--

Politica Il veronese-svizzero Tacconi Il grillino emigrato ora fa l'onorevole

«Molti giovani costretti alla fuga»

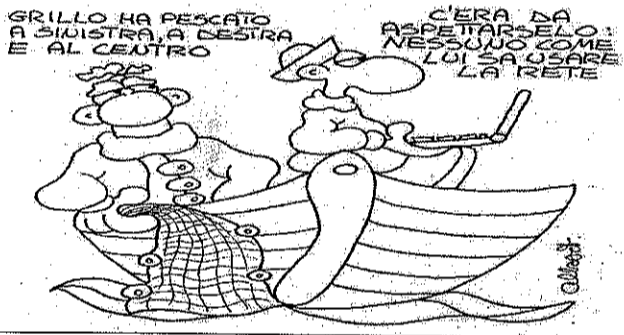


VERONA — Padre leghista, una laurea in ingegneria gestionale in tasca, un lavoro a Zurigo: il veronese Alessio Tacconi torna in Italia da deputato grillino, eletto all'estero: «Tanti costretti alla fuga, copiamo dalla Svizzera».

A PAGINA 6 Corazza

Albert

IL TRIONFO ELETTORALE DEI 5 STELLE



LA VOGLIA DI CAMBIARE

di SERGIO NOTO

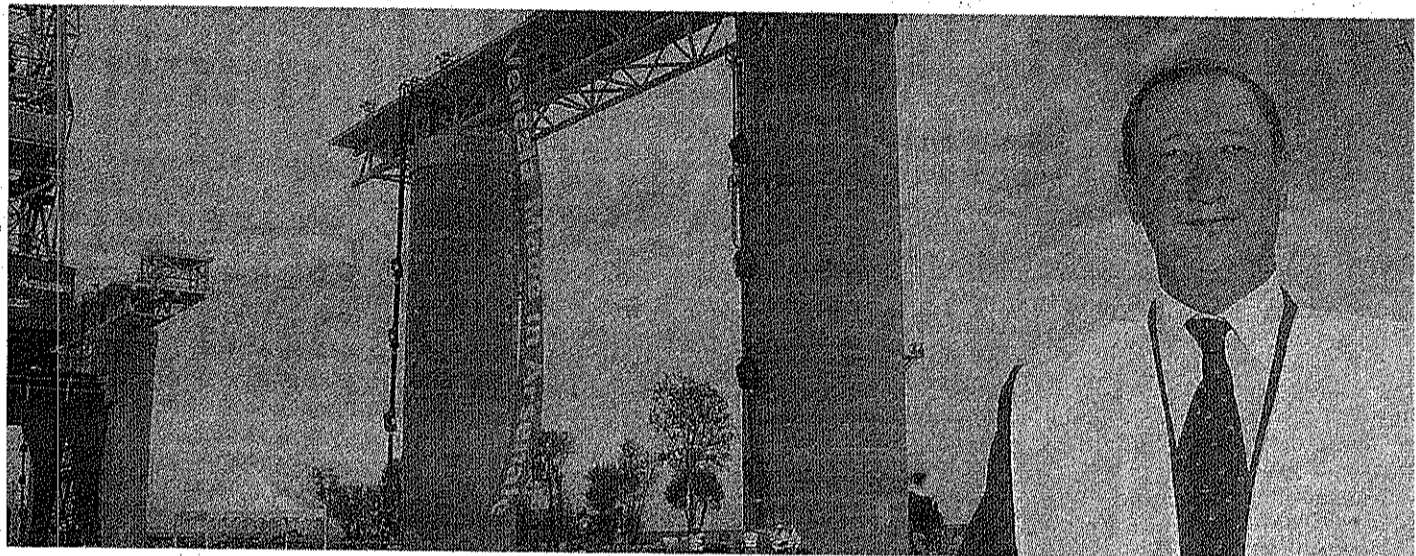
I luoghi comuni sono tutti antipatici, anche quando rispondono al vero. Ma nei risultati veneti delle recentissime elezioni c'è qualcosa che suona come clamorosa smentita ai molti stereotipi, che giravano ultimamente su di noi. Non ci illudiamo, ma crediamo che con questa tornata elettorale dovrebbe scomparire una volta per tutte l'idea di un cittadino veneto conservatore, strettamente legato alle sue abitudini, al suo dialetto, diffidente nei confronti di tutto ciò che può essere il nuovo e il diverso.

Infatti in Veneto più che altrove, centinaia di migliaia di elettori, in gran parte giovani, hanno optato per il cambiamento e hanno preferito l'incerto futuro delle speranze al sicuro presente, della mediocrità e dei privilegi. Nessuno sa se questa sarà una scelta azzeccata e in grado di mantenere almeno una parte dei grandi sogni che alimenta, ma que-

sto conta poco. Migliaia di cittadini veneti non hanno scelto il faccione simpatico di Beppe Grillo, ma hanno dato il proprio voto a una speranza, alla fiducia che attraverso la partecipazione di tutti si possa migliorare la vita dell'intero il paese. Non conta che solo il 27% dei Veneti abbia confermato il proprio voto al partito che aveva espresso il governatore leghista della Regione, passando armi e bagagli (24%) al Movimento 5 Stelle. Né ha molta rilevanza che il PdL in Veneto abbia perso un terzo dei consensi e poco meno il Pd. Qui non è una questione di partiti, di ideologie, di appartenenza ad un gruppo. I tantissimi veneti che hanno scelto il Movimento 5 Stelle hanno scelto un'idea, una visione del mondo, una voglia di cambiamento, non un partito. E al di là di ogni contenuto questo è un ottimo segnale della temperatura morale dei veneti.

CONTINUA A PAGINA 6

In azione le procure e la Finanza di Venezia e Padova. L'azienda: «Provvediment

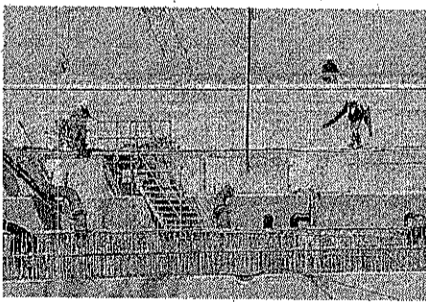


Maxi frode fiscale e fondi neri Arrestato Baita, l'uomo del

Col presidente della Mantovani, in manette anche l'ex assistente un dirigente e un faccendiere. Sospette tangenti, indagini sui p

Il ritratto/ 1

Strade, project, Expo Il re degli appalti



VENEZIA — Ci sono delle coincidenze, nell'intreccio delle vicende umane e politiche, che lasciano stupefatti. La Prima Repubblica si chiude con l'ingegner Piergiorgio Baita in prigione, arrestato nel 1992 (e poi assolto con tante scuse, tre anni dopo) con l'accusa di essere coinvolto nella Tangentopoli veneta in qualità di direttore del consorzio «Venezia Disinquinamento».

A PAGINA 4 Zuin

Il ritratto/ 2

E donna Claudia si mise in affari



VENEZIA — Lo spartiacque sono state le elezioni regionali del 2005. Chiunque, prima di quella data, abbia avuto a che fare personalmente con l'ex governatore del Veneto Giancarlo Galan — siano politici, imprenditori, giornalisti, postulanti illustri e meno illustri — è passato per forza di cose attraverso il filtro di donna Claudia Minutillo... (nella foto con l'ex governatore)

A PAGINA 4

VENEZIA — Decine di false fatture per 10 milioni di euro, ma il sospetto che dietro la frode fiscale, ci siano anche fondi neri e tangenti. Ieri la Guardia di Finanza ha arrestato il presidente di Mantovani Pier-

giorgio Baita, il titolare finanzia segretaria frastrutturati faccendieri

Le intercettazioni E spunta un n Mail, telefonate e «Ho le carte, ho t vi siete presi 8 mi

Le reazioni

**Zaia: «Trasparenza»
Il Pd: «Commissione
d'inchiesta»**

VENEZIA — Mesi consentite Mantovani ce alla Mi a Baita: «1 euro in se foto, ho t zioni spu «Giancarl

A PAGINA 5

ANTICA FIERA DI GODEGA
2 | 3 | 4 Marzo 2013

Treviso Il 48enne accusato di molestie «Non c'è più rischio» Libero l'istruttore di guida

CASTELCUCCO (Treviso) — Svoltata nell'inchiesta sull'istruttore accusato di violenza sessuale nei confronti di due allieve: non c'è più il rischio

La fiera a Padova



Rovigo L'arteria in zona protetta, è scontro La rana verde che sfida il progetto del Passante

ROVIGO — La rana rossa di Lataste sfida la nuova tangenziale e salverà il bosco Alexander Langer. È la speranza delle associazioni

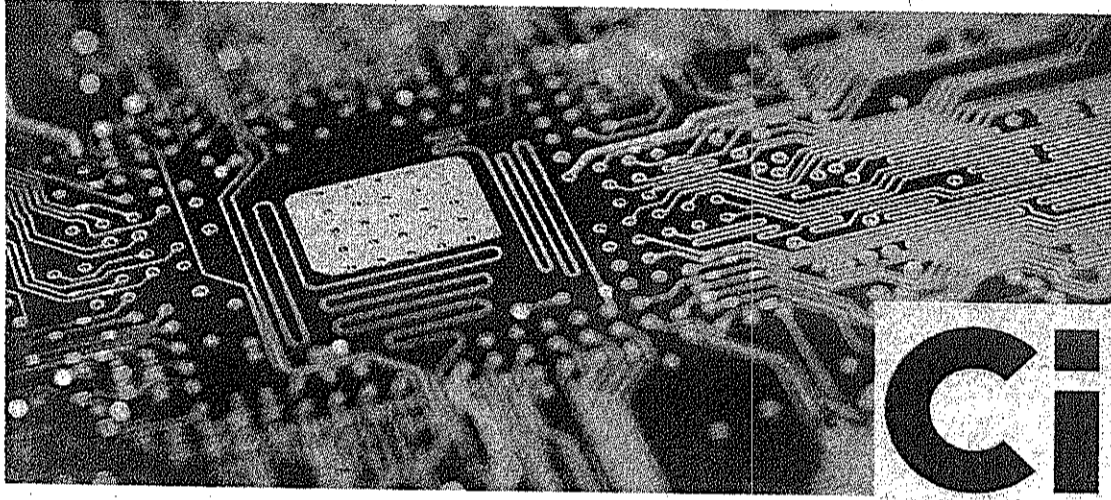
Economia



«L'idea di partenza degli studenti, inculcata dal sistema formativo dell'Università per trovare un posto di lavoro, non per crearselo. Il sistema formare professionisti, ricercatori e manager, ma non imprenditori.»

Il dossier Muffatto: «Puntiamo su aspiranti scienziati e ingegneri»

Nordest, rapporto choc «Non crea più imprenditori» Sud e Nord Ovest più vivaci. «Problema culturale»



Nuove imprese Secondo il rapporto sull'imprenditorialità ci sono pochi incentivi



Il rapporto

Il convegno
Oggi alle 15.30 nella sala del Consiglio di Palazzo Sarto Stefano, a Padova, viene presentato il Rapporto Nazionale del Global Entrepreneurship Monitor di cui una sintesi è disponibile su www.corriereinnovazione.it

I relatori
Il rapporto viene presentato dal professor Moreno Muffatto. Ne discutono poi Giorgio Brunetti (Bocconi), Nicola Costantino, rettore del Politecnico di Bari, Mariacristina Grubaudi (Keyline Spa) e Roberto Siagni (Eurotech Spa)

PADOVA — Fosse solo per quel penultimo posto nella classifica dei paesi innovativi occupato dall'Italia quasi non ci sarebbe notizia. Ma il Global entrepreneurship monitor (Gem) che viene presentato oggi a Padova (ore 15.30 sala consiglio della Provincia di Padova) - la più grande indagine mondiale sull'imprenditorialità - contiene al suo interno anche una sorpresa: la certificazione che il Nordest, se parliamo di imprese, arranca anche più che il resto del paese. Per quanto riguarda le attività imprenditoriali *early stage* infatti, quelle allo stato iniziale, le aree più dinamiche sono il Nord Ovest e il Sud Italia (con una quota del 23% sul totale a testa); segue il Centro con

il 19, ultime le isole e il Nordest appunto, con appena il 15%. Il professore Moreno Muffatto è l'estensore del rapporto italiano. Un rapporto che disegna un paese bloccato, con una forte paura di fallire. Peggio di noi - su quest'ultimo in-

Unioncamere. Il Nordest è l'unica area del Paese con un saldo negativo nel 2012 tra iscrizioni e cessazioni di impresa, con un calo dello 0,4%».

A cosa è dovuto questo differenziale con le altre regioni?

«Il nostro sospetto è che ci sia un deficit di iniziative di stimolo all'imprenditorialità da parte degli enti pubblici. Le regioni limitrofe - Trentino, Alto Adige, Friuli, ma anche Emilia - fanno molto di più. Qui ci si è un po' seduti sugli allori, sull'immaginario del Nordest terra imprenditoriale tout-court. I contributi e gli incentivi ci sono, ma sono per l'esistente, non si tratta di iniziative volte a creare nuovi settori e nuove

L'innovazione al palo

Ogni 100 nuove attività, 38 riguardano il servizio al consumo, cioè commercio e ristorazione. E il Nordest è l'unica area del Paese che registra un saldo negativo tra aperture e chiusure

dicatore - solo la Grecia.

Professore, ma questa non era la terra delle partite Iva?

«Purtroppo l'indicazione del Gem non è così strana. I nostri dati sono coerenti con quelli di

sugli allori, sull'immaginario del Nordest terra imprenditoriale tout-court. I contributi e gli incentivi ci sono, ma sono per l'esistente, non si tratta di iniziative volte a creare nuovi settori e nuove

La riunione

Confindustria V Al via la nomina

VENEZIA — Confindustria Venezia avvia oggi la procedura di nomina dei saggi che dovranno indicare il candidato unico destinato a succedere al presidente Luigi Brugnaro. Per evitare una riedizione della guerra interna all'associazione industriali andata in scena quattro anni fa con cordate contrapposte, dimissioni e candidati impallinati, questa volta hanno deciso di nominare una squadra dopo lo stop arrivato alla proposta di rinnovare il suo mandato per altri potremmo concentrarsi i saggi su presidente dei giovani di Confindustria

L'assemblea

Benetton, i sindacati la solidarietà per

TREVISO — Assemblee concluse a notte fonda, ieri, per i lavoratori Benetton coinvolti nel riassetto del gruppo. I sindacati intendono attenuare la diminuzione occupazionale di 206 lavoratori puntando tutto sui contratti di solidarietà. A giorni ci sarà un consiglio di fabbrica e poi un nuovo incontro il 7 marzo, nel quale si parlerà anche di subfornitura a rischio. Argomenti Benetton, secondo il leader della cui un sindacato si adopera per la posizione è però rigettata dall'azienda che ritiene invece subordinati anche

A livello Paese quali sono i problemi strutturali di maggior rilievo?

«Gli esperti da noi intervistati evidenziano alcuni: l'eccesso di burocrazia; un sistema scolastico poco orientato all'imprenditorialità; programmi di governo che non supportano l'innovazione; l'elevata tassazione; difficoltà nell'approvvigionamento del credito; un mercato del lavoro troppo rigido; un basso numero di PMI tecnologiche. E poi un problema di cultura imprenditoriale che qui a Nordest pensavamo di avere e forse abbiamo perso»

Luca Barbieri

www.corriereinnovazione.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO DI VENDITA BENI IMMOBILIARI
Il Liquidatore della società Maber S.r.l., Dott. Remo Davi, con studio in Padova, P.zza Salvemini n. 2, telefono 049.661510, fax 049.8788383, mail remo.davi@studiodavi.it, in adempimento di quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 20.09.2012, pone in vendita al maggior offerente, in lotto unico, i seguenti beni immobili:
- piena proprietà di capannone nella zona industriale del Comune di Bressanvido (VI) con uffici, magazzino, alcune zone di servizio e terreno, locato con scadenza al 31.12.2014 e canone mensile rivalutabile di Euro 6.359,26; piena proprietà di capannone in Comune di Fontaniva (Pd) con adiacenza sul lato est ed area catastale di pertinenza di mq 620 tra coperto e scoperto, libero, che abbisogna di massicci interventi di consolidamento statico; 1/2 di piena proprietà terreno di mq 160 (passaggio comune);
al prezzo base di Euro 1.370.000,00 oltre ad IVA a norma di legge se dovuta.
La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni, i quali sono liberi da formalità pregiudizievoli.
Le offerte di acquisto cauzionate devono pervenire presso lo Studio del Liquidatore in Padova, P.zza Salvemini n. 2, entro le ore 12.00 del giorno 20 marzo 2013.
Maggiori informazioni possono essere reperite presso lo Studio del Liquidatore e sul sito www.aste.com, ove disponibili la perizia descrittiva degli immobili ed il bando di gara.

AVVISO AL PUBBLICO
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - Integrazioni Volontarie.
ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con sede a Roma, Viale Castro Pretorio 118 - a seguito della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., relativa allo Studio di Impatto Ambientale del Master Plan 2011-2030 dell'Aeroporto di "A. Canova" di Treviso avviata con avvisi al pubblico pubblicati in data 9 marzo 2012; - viste le osservazioni ed i rilievi pervenuti a seguito della pubblicazione dello Studio d'Impatto Ambientale relativo al progetto;
- vista la richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA-2013-0002360 del 29 gennaio 2013, di procedere con la pubblicazione della documentazione integrativa trasmessa in data 18 ottobre 2012 prot. 013411/0C/A;
- per consentire la pubblica consultazione del materiale integrativo, informa che copia di tali integrazioni sarà depositata presso le preposte strutture dei sottosegnati Enti e Amministrazioni dal 1 marzo 2013:
- Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare Viale Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali Via San Michele, 22 - 00153 Roma;
- Regione Veneto Segreteria Regionale per l'Ambiente - U.C. Valutazione di Impatto Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 VENEZIA (VE);
- Provincia di Treviso - Settore Ecologia e Ambiente Via Cal di Breda, 116 - Treviso (TV);
- Comune di Treviso Via del Municipio, 16 - 31100 Treviso (TV);
- Comune di Quinto di Treviso Piazza Roma, 2 - 31055 Quinto di Treviso (TV);
- Parco Naturale Regionale del Fiume Sile Via Tandura, 40 - 31100 Treviso (TV).
Si rende noto inoltre che il giorno 13 marzo 2013 alle h. 11.30 presso BHR Treviso Hotel, Via Postumia Castellana, 2 - 31055 Quinto di Treviso (TV), verranno pubblicamente illustrati i contenuti della documentazione integrativa depositata. In conformità all'art. 24 comma 9bis, D.Lgs 152/06 entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico chiunque abbia interesse può prendere visione del materiale integrativo, presentare in forma scritta le eventuali ulteriori istanze, osservazioni e pareri da inoltrare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

IL DIRETTORE - Dott. Roberto Vergari

Il bilancio Il distretto dell'occhiale invece soffre: diminuisce il numero di aziende produttrici e stagna

Luxottica, il fatturato supera i 7 miliardi

L'ad Guerra: «Livello più alto dall'inizio della storia del gruppo»

VENEZIA — Esercizio 2012 con il botto per Luxottica Group, che ha chiuso con un aumento del fatturato del 13,9%, a 7 miliardi e 86 milioni, e un utile netto in aumento a doppia cifra (+19,8%) a 542 milioni. Si tratta, come rileva una nota del gruppo, a conclusione del Cda di ieri pomeriggio, di un volume che «ha raggiunto il livello più alto della storia del gruppo e un incremento più che proporzionale della redditività» grazie al contributo di entrambe le divisioni (ingrosso e dettaglio) e al lavoro «eccezionale» in tutte le aree geografiche in cui il gruppo è presente. L'amministratore delegato, Andrea Guerra, ha anche evidenziato come siano stati generati oltre 700 milioni di euro di cassa, «record assoluto che ci ha consentito di rafforzare ulteriormente la nostra base patrimoniale. L'avvio del 2013 - ha aggiunto - è stato positivo e guardiamo con fiducia ai prossimi mesi».

+19,8%

L'utile netto è aumentato a doppia cifra raggiungendo quota 542 milioni di euro e il fatturato è cresciuto del 13,9%. L'avvio del 2013 è stato positivo

produzione ed esportazioni, ma scende lievemente il numero delle aziende, in larghissima misura con sede in Veneto, e il mercato interno continua ad essere stagnante. Sono i tratti essenziali diffusi ieri dall'Associazione di categoria, l'Anfao, riferiti al 2012, alla vigilia del Mido, la mostra di settore prevista dal 2 al 4 marzo a Milano. Nel dettaglio, il valore del prodotto al 31 dicembre è calcolato in 2

miliardi e 799 milioni di euro, con un aumento del 5,3% sul 2011, trainata dal mercato estero cresciuto del 5% per il segmento degli occhiali da sole, che vale i due terzi del totale, e dell'11,2% per le montature.

Le unità produttive sono scese numericamente del 2,5%, soprattutto nell'area delle piccole aziende e dell'artigianato, portandosi a 880 unità. «Ci rendiamo conto - ha

Panorama

Veneto Banca, 50 milioni per le imprese

TREVISO — Veneto Banca ha messo a disposizione delle imprese associate di Confindustria Vicenza un plafond di 50 milioni di euro per crediti agevolati. Le singole imprese potranno accedere a crediti da 500 mila euro.

Il commercio al dettaglio ha registrato nel

Nel 2012 sono spariti altri 15 mila posti di lavoro al netto dei contratti intermittenti e di lavoro domestico. Secondo la bussola di Veneto Lavoro aggiornata al quarto trimestre del 2012 si è registrata una crescita di licenziamenti soprattutto tra le piccole imprese. Marcata la contrazione nell'industria che perde 11 mila addetti

Avv. Prot. APPA Gallar (pubb) 2013